

VALCAMONICA

LA RICERCA. L'indagine condotta dalla piattaforma ReviewPro metterà a disposizione degli operatori informazioni importanti per incrementare le presenze

Il turismo supera l'esame dei giudizi on line

Un'analisi su quasi 6 mila recensioni in internet dedicate ad alberghi, attrazioni e ristoranti. I «like» degli italiani precedono tedeschi e inglesi

Luciano Ranzanici

Non basta purtroppo la sola soddisfazione on line espressa dagli ospiti che frequentano la Valle Camonica. Al giudizio favorevole deve far seguito un aumento consistente delle presenze, altrimenti non si va lontano: è quanto emerso dalla presentazione dei dati relativi al gradimento dell'offerta turistica valligiana, che il rappresentante della piattaforma di analisi ReviewPro ha illustrato allo sparuto gruppo di operatori del settore presenti all'auditorium Mazzoli di Breno.

GIOVANNI MALCOTTI, coordinatore generale della Dmo Valle Camonica, l'organizzazione della Comunità Montana-Valle dei Segni che ha un ruolo di primo piano nella promozione e nella commercializzazione delle mete turistiche camune, aveva affidato proprio a ReviewPro, specializzata in questo genere di ricerche, l'analisi delle destinazioni turistiche e segnatamente «la soddisfazione espressa dal cliente per l'accoglienza in Valle Camonica».



Giudizi positivi espressi on line dai turisti in Valle Camonica

TripAdvisor Google e Booking.com sono stati i siti più consultati per il report

Ne è uscito un quadro decisamente soddisfacente per quanto riguarda il gradimento, come ha ben evidenziato Wilma Vanni, che è direttrice di vendita dell'azienda. La piattaforma ha preso in esame in una settimana del 2016 un campione di 5669 recensioni on line (lasciate principalmente attraverso TripAdvisor, Google e Booking.com) di altrettanti clienti, su 42 strutture alberghiere dell'alta e media-bassa valle, 38 attrazioni (musei, centri commerciali, poli del diverti-

mento ecc.) e 13 ristoranti. I dati poi scomposti hanno rilevato l'assoluta positività dei 3988 «mi piace» (77,9%), di neutralità (844, 16,5%, che propende verso la negatività), e di negatività (287, 5,6%).

«Siamo di fronte ad una percentuale complessiva molto buona di soddisfazione per l'accoglienza rispetto al 2015 - ha rilevato Wilma Vanni - ma sono i numeri che devono comunque essere aumentati». Interessante anche la nazionalità delle opinioni espresse, in netta prevalenza di ospiti italiani (2443 recensioni, 85,3%), su turisti tedeschi ed inglesi, mentre la soddisfazione è stata calcolata a seconda della tipologia degli ospiti, sulla coppia, sulla famiglia e sui gruppi.

«Questa prima analisi - lo ha sottolineato Giovanni Malcotti - ci consentirà di tradurre l'eventuale differenza di percezione che il cliente ha del nostro territorio, tra alta e media-bassa valle, in un posizionamento della destinazione nel suo complesso, unendo le valutazioni lasciate sulle strutture ricettive, sui ristoranti e sui principali siti turistici visitati ed individuando i punti di forza e di debolezza su cui lavorare insieme agli operatori turistici per migliorare la loro reputazione online e del territorio nel suo complesso». •

La guida

Il «diavolo del Salarno» racconta l'Adamello in un viaggio di 55 scalate



Edo Balotti esalta le opportunità di arrampicata dell'Adamello

La stagione dei rifugi si apre con un libro tutto da sfogliare e con salite tutte da provare. Cinquantacinque in tutto quelle proposte da Edo Balotti, uno dei «Diavoli del Salarno» nel suo «Arrampicare in Adamello, 55 vie di roccia» per riscoprire l'alpinismo classico. Venerocolo, Adamello, Baitone, Miller, Salarno, Adamè, Frisozzo, Blumone, ce n'è per tutti i gusti, purché si abbia

voglia, come lui, di montagna. «L'Adamello è un grande terreno di gioco sempre a torto - spiega l'autore - poco considerato dal mondo alpinistico che è sempre un po' snob, un po' altezzoso, che preferisce gli itinerari da curriculum piuttosto che vie e pareti meno famose che sanno regalare sensazioni e soddisfazioni più autentiche». Lui e i suoi amici «diavoli» la montagna ce l'hanno nel sangue e

la loro corda di sicurezza è l'amicizia. Oltre ad un rispetto per quel terreno che si alza verticale che è il leit motiv di un alpinismo che sembra essere dimenticato: «sono vie di alpinismo classico, significa che la salita la si fa solo con i mezzi a disposizione senza lasciare tracce dietro di sé». Una prova con sé stessi, lontano dal concetto di alpinismo moderno che fa i conti solo con il cronometro, «ormai la tendenza alpinistica - continua Balotti - è sempre più fissata alla velocità, ai gradi estremi, perdendo di vista quello che è l'essere in simbiosi con la montagna e il godere quello che ci circonda mentre arrampichiamo».

È IN DISTRIBUZIONE in edicole, librerie, negozi di articoli sportivi e rifugi, «tenevo molto a trasmettere o provare a trascrivere le emozioni provate su queste itinerari e soprattutto dal punto di vista pratico è una guida con salite relazionate perché fatte di persona sono più dettagliate e chiare per un'eventuale ripetizione». Lui le ha fatte e rifatte tutte, tanto da potersi permettere una descrizione minuziosa che è un condensato di tecnica ed emozioni, quelle provate ad ogni passo da chi ha un sogno alto e lo raggiunge. «Spero il suo augurio per la montagna che tanto ama - possa diventare promozione di questo territorio eccezionale dentro il cuore delle Alpi e omaggio agli alpinisti che qui hanno scritto la storia». **C.V.**

GLI EVENTI. Presentato il cartellone delle manifestazioni estive

Dalla musica al teatro l'agenda è multitasking

Si parte con «Palcoscenici verticali» in 19 Comuni

Estate ricca di eventi teatrali, musicali e di spettacoli d'arte varia sotto il segno del Distretto culturale, Comunità montana e Bim e con l'ormai classico sostegno di Fondazione Cariplo.

A presentare in Comunità montana i sostanziosi pacchetti del trittico di rassegne il presidente Oliviero Valzelli, l'assessore alla Cultura Simona Ferrarini ed il presidente del Gruppo istituzionale di coordinamento del sito Unesco camuno Sergio Bonomelli. Proprio Valzelli ha voluto richiamare come in valle «esistono tante ricchezze latenti, poco visibili e non organizzate ed abbiamo così deciso di promuoverle per il territorio e per coloro che la frequenteranno, offrendo loro patrimoni e situazioni presenti nei piccoli paesi che meritano di essere fatti conoscere e valorizzati».

La prima delle tre rassegne è «Palcoscenici verticali - teatro, musica e arte tra cielo e terra» che si terrà in ben 19 Comuni dal 15 luglio al 9 agosto. Come ha illustrato la responsabile artistica, la pittrice ed animatrice brenese Patrizia Tigossi, che l'ha ideata lo scorso anno, «si tratta di una serie di manifestazioni, di spettacoli e concerti che in



«Palcoscenici verticali» si svolgerà a ridosso di torri, palazzi e castelli

modo singolare si svolgeranno a ridosso di scenari naturali verticali (ai piedi di torri, palazzi, castelli, su davanzali, nelle piazze e nelle corti e nelle antiche dimore, animati da artisti locali e non)».

Di «Castelli d'aria - Percorsi alla scoperta del patrimonio organistico della Valle Camonica» ha parlato il maestro Gianluca Chiminelli, costruttore e restauratore darfense di organi che ne è il responsabile artistico con Maura Serrioli. La rassegna, in svolgimento fra il 2 agosto ed il 2 settembre si articolerà in tre concerti, un open day nel laboratorio dell'artigiano/arti-

sta, in un'operazione di raccolta fondi su web mirata al restauro dell'organo della parrocchiale di San Maurizio ad Incudine e su una giornata di studi sullo strumento.

La terza serie di iniziative, «Borghi Sonori», nasce da un'idea di Sergio Cotti Piccinelli e verrà realizzata da agosto in 12 Comuni aderenti dal direttore artistico Fabrizio Romani di Media Factory, titolare di studio di registrazione e di sala prove: verrà dato ampio spazio a giovani autori, a band ed a gruppi locali che si esibiranno nelle piazze e negli spazi pubblici dei paesi. • **L.RAN.**

ARTOGNE. Tra Acquebone e Montecampione

C'è un «tesoretto» per mettere in sesto la strada martoriata

Da Regione, Provincia e Comunità uno stanziamento di 80 mila euro

Versa in condizioni precarie la strada che da Artoigne porta a Montecampione passando per la frazione Acquebone. La parte iniziale presenta un preoccupante principio di franamento e quella alta non poche sconnessioni e buche. Senza contare gli ultimi due tornanti, oggetto di una convenzione urbanistica del 1989 con Alpiat, che avrebbero dovuto essere rettificati onde rendere più agevole l'ingresso alla stazione turistica; operazione che non si è mai concretizzata.

Se ad Artoigne per il primo problema si aspettano i fondi dalla Regione e per l'ultimo le speranze sono da riporre, a qualche inconveniente si dovrebbe riuscire invece ad ovviare per il fondo stradale. Questo grazie ai contributi della Comunità montana di Valle Camonica e della Provincia, che andranno ad aggiungersi alla quota parte del Comune. Sul piatto sono stati messi 80.000 euro (Artoigne 40.000; Provincia 20.000; Comunità Montana 20.000) per opere di sistemazione di quel tratto viario intercomunale che collega Artoigne con Montecampione e



La strada di Acquebone

Pian Camuno.

Il progetto esecutivo dell'architetto Alessandro Casalini prevede, come da scelte consolidate, tratti di asfaltatura della carreggiata e posizionamento di guard-rail. Che dovrà ancora attendere è invece il franamento sopra la località Centrale, per il quale lo scorso anno è stata effettuata una indagine geologica già, finalizzata a sollecitare fondi dall'assessorato regionale per l'assetto del territorio. • **D.BEN.**

Brevi

BRENO CAMMINATA ALPINA CON PARTENZA DA PIAZZA MERCATO

Il Gruppo sportivo Oratorio San Valentino di Breno organizza domenica la prima camminata alpina. Si partirà alle ore 9 da Piazza Mercato ed il tracciato prevede il passaggio sul ponte della Madonna, sulla strada di Montepiano, a Bederazza, ciclabile e la passerella sul fiume, sul tratto della nuova ciclabile, nelle piazze Mercato e Sant'Antonio ed arrivo all'Oratorio attorno alle 11. Iscrizioni entro oggi all'Oratorio od ai numeri telefonici 347 6723193 o 347 4059568.

SAVIORE PARCO SENZA BARRIERE APPUNTAMENTO AL RIFUGIO STELLA ALPINA

Terzo dei quattro appuntamenti con «L'arrampicata per tutti, un Parco senza barriere», proposti dal Parco dell'Adamello e dalla Scuola italiana guide alpine Valle Camonica verso la Malga Lincino in Valle Adamè. L'iniziativa, che è rivolta alle persone disabili delle associazioni e cooperative camune, consente loro di avvicinarsi in assoluta sicurezza all'arrampicata sportiva ed anche al ponte tibetano, alla teleferica, alla traversata tirolese e ad una piccola via ferrata. Ritrovo alle ore 9,30 al Rifugio Stella Alpina.

BRENO. Sito Unesco

Tutta la Valle può diventare una Riserva della Biosfera

È un appuntamento decisamente importante quello di stasera alle 21 nell'ambito della sesta edizione della Fiera della sostenibilità nella natura alpina e del ciclo d'incontri «Conoscere la natura di Valle Camonica». Alle ore 20,30 all'auditorium Mazzoli di Breno verrà presentata la candidatura della Valle Camonica e dell'Alto Sebino a Riserva della Biosfera dell'Unesco, secondo il programma intergovernativo Mab (Man and the Biosphere).

Nell'occasione verrà allestita la mostra fotografica «Verso il riconoscimento della Valle Camonica ed Alto Sebino a Riserva della Biosfera». Scopo del programma Mab Unesco, avviato nel 1971, è «il miglioramento del rapporto fra uomo ed ambiente e la riduzione della perdita di biodiversità attraverso le tre funzioni delle Riserva della Biosfera, conservazione della diversità culturale e della biodiversità, sviluppo sostenibile e supporto scientifico all'educazione ambientale». Il riconoscimento, lo sottolinea il direttore del Parco dell'Adamello Dario Furlanetto «rappresenterebbe una stupenda opportunità per portare nuove idee, nuove energie positive e soprattutto un nuovo futuro per la Valle e per i suoi giovani abitanti». • **L.R.**